

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 50 del 14.12.2011

Supplemento n. 131

mercoledì, 14 dicembre 2011

Firenze

Bollettino Ufficiale: via F. Baracca, 88 - 50127 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze

Area di Coordinamento Sviluppo Rurale

Settore Programmazione Agricola - Forestale

DECRETO 30 novembre 2011, n. 5413

certificato il 02-12-2011

Reg. (CE) n. 1198/2006 - Fondo Europeo per la Pesca (F.E.P.) 2007-2013. Approvazione del bando regionale per la selezione dei Gruppi di Azione Costiera (G.A.C.), relativo alla misura 4.1 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Sviluppo Rurale
Settore Programmazione Agricola - Forestale**

DECRETO 30 novembre 2011, n. 5413
certificato il 02-12-2011

Reg. (CE) n. 1198/2006 - Fondo Europeo per la Pesca (F.E.P.) 2007-2013. Approvazione del bando regionale per la selezione dei Gruppi di Azione Costiera (G.A.C.), relativo alla misura 4.1 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n.1 “Testo unico in materia di organizzazione ordinamento del personale” ed in particolare l’articolo 2 “Rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza”, comma 4, l’articolo 6 e l’articolo 9 “Responsabilità di settore”;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 2617 del 29/6/2011, con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore “Programmazione Agricola-Forestale”;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l’attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all’intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e succes-

sivamente modificato con decisione della Commissione Europea n. C(2010) 7914 dell’11/11/2010;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua le Autorità nazionali responsabili della gestione e della certificazione ed attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l’istituzione di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell’Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione;

Visto l’Accordo Multiregionale per l’attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell’ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali – Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura – e le Regioni dell’Obiettivo di convergenza e dell’Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, conservato agli atti del competente Settore;

Considerato che l’Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

- a) approva i piani finanziari dell’Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
- b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,
- c) identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall’Autorità di gestione e dall’Autorità di certificazione,
- d) regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Visto in particolare l’art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale “*Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall’Autorità di gestione e dall’Autorità di certificazione*” che, fra l’altro, incarica

le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:

- Ammodernamenti pescherecci;
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

Vista la nota metodologica per l'attuazione dell'Asse IV - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca -Programma FEP 2007-2013 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (sottoposta all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del P.O. nella seduta del 15 /3/ 2011);

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1056 del 28 novembre 2011 che revoca la delibera n. 958/2010 relativa all'approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) e approva il nuovo DAR;

Ritenuto necessario, sulla base dei documenti elaborati in sede di cabina di regia e approvati con gli atti ministeriali come precedentemente descritto, attivare un proprio bando regionale per l'attuazione della misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";

Ritenuto necessario pertanto approvare e pubblicare sul B.U.R.T. il bando regionale per la selezione dei Gruppi di Azione Costiera (GAC), allegato "A" parte integrante del presente decreto, relativo alla misura di cui al punto precedente, riservandosi di modificare il

contenuto dello stesso atto in conseguenza di successive modifiche o integrazioni della normativa vigente;

Visto il piano finanziario di cui al documento di attuazione regionale approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 1056/2011 con particolare riguardo a quanto previsto per la misura 4.1;

Vista la disponibilità finanziaria dei capitoli di bilancio 55048, 55050 e 55052;

Preso atto delle risorse stanziare sul bilancio pluriennale vigente 2011-2013 secondo l'articolazione riportata nella tabella inclusa nella più volte citata delibera di GR n. 1056/2011;

Vista la L.R. 29 dicembre 2010, n. 66 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013" e successive modificazioni;

Vista la Delibera Giunta regionale n. 5 del 10.01.2011 "Approvazione bilancio gestionale 2011 e pluriennale 2011-2013" e successive modificazioni;

DECRETA

1) di approvare e pubblicare sul B.U.R.T. il bando regionale per la selezione dei Gruppi di Azione Costiera (GAC), allegato "A" parte integrante del presente decreto, necessario per l'attuazione della misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca".

Il Presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 bis, comma 1 lettera b) della L.R. n. 23/2007, e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Claudio Del Re

SEGUE ALLEGATO

Allegato A**REGIONE TOSCANA****UNIONE EUROPEA****MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E
FORESTALI****REGOLAMENTO (CE) N. 1198/2006****FEP- Fondo europeo per la Pesca 2007-2013****MISURA 4.1****ASSE IV DEL FEP – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca****BANDO PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE
COSTIERA (GAC)**

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI	6
PREMESSA	7
Asse 4, misura n. 4.1 – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca	7
Par. 1 Ambito territoriale di riferimento	7
Par. 2 Modalità di selezione dei Gruppi e dei PSL	10
Par. 3 Caratteristiche del partenariato che compone il GAC	10
Par. 4 Strategia di sviluppo locale	13
Par. 5 Contenuti del Piano di Sviluppo Locale (PSL)	13
Par. 6. Obiettivi ed azioni ammissibili	15
Par. 7. Interventi ammissibili	16
Par.8 Quantificazione delle risorse dell’Asse IV e misura del contributo	19
Par. 9 Procedure per la selezione dei Gruppi e dei PSL	19
Par. 10 Documentazione da allegare alla domanda	22
Par. 11 Criteri per la selezione dei Gruppi e dei PSL	23
Par. 12 Modalità di attuazione del PSL	24
Par. 13 Monitoraggio	26
14. Eleggibilità delle spese e spese ammissibili	27
15. Obblighi del GAC	27
16. Controlli	27
17. Informativa ai sensi della Legge n.241/90 e della Legge Regionale n. 9/95	28
18. Trattamento dati personali	28
ALLEGATO I - Modello di domanda di contributo	29
ALLEGATO II – Sel della Toscana	31
ALLEGATO III - SCHEMA DI CONVENZIONE	33
Articolo 1 - Oggetto e durata della Convenzione	35
Articolo 2 - Obblighi del GAC	35
Articolo 3 - Obblighi della Regione	36
Articolo 4 - Varianti	36
Articolo 5 - Proroghe	37
Articolo 6 - Monitoraggio e controlli	37
Articolo 7 - Rinuncia al contributo e recupero delle somme erogate	38
Articolo 8 - Revoca del contributo e recupero delle somme erogate	38
Articolo 9 - Risoluzione della Convenzione	39
Articolo 10 - Divieto di cessione della Convenzione e dei crediti	39
Articolo 11 - Tutela e rinunzie	39
Articolo 12 - Comunicazioni	39
Articolo 13 - Trattamento di dati	40
Articolo 14 - Rinvio	40
Articolo 15 - Modifiche ed integrazioni	40
Articolo 16 - Registrazione	40
Articolo 17 - Foro competente	40
ALLEGATI ALLA CONVENZIONE	41
ALLEGATO 1 - Richiesta di liquidazione anticipazione	42
ALLEGATO 2 - Richiesta di liquidazione saldo finale	44
ALLEGATO 3 - Elenco riepilogativo delle spese sostenute	47
ALLEGATO 4 - Dichiarazione liberatoria	48

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Vademecum F.E.P. della Commissione europea del 26/03/2007;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007 e modificato con procedura scritta attivata con nota 24264 del 7/9/2009;
- Modifiche ed integrazioni al Programma Operativo nazionale, approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010;
- Raccomandazione CE n. 361/03 del 6/5/2003;
- Linee guida per la determinazione della spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013 adottate con DM n. 50 del 9/9/2009;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello FEP 2007/2013 adottato con DM n. 29 del 08/05/2009;
- Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n° 13 del 21 aprile 2010;
- Documento di attuazione regionale del FEP 2007/2013 approvato con Delibera di Giunta Regionale
- Nota metodologica per l'attuazione dell'Asse IV - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca - Programma FEP 2007-2013 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (sottoposta all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del P.O. nella seduta del 15 /3/ 2011

PREMESSA

Il Fondo europeo per la pesca (FEP), disciplinato dal Regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 (artt. 43,44,45) e dal Regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 (artt. 21-25), che ne stabilisce le modalità attuative, rappresentano la base normativa di riferimento per l'attuazione dell'Asse IV relativo allo sviluppo sostenibile delle zone di pesca.

Il FEP può finanziare, con portata sperimentale, azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità di vita nelle zone di pesca.

La peculiarità dell'Asse IV è l'approccio di tipo bottom-up, essendo gli attori locali preposti a definire la propria strategia di sviluppo sostenibile con la costituzione di un gruppo di azione costiera (GAC) che riunisca rappresentanti del settore alieutico locale e di altri settori pubblici e privati. La zona costituisce pertanto la base comune per la formazione del partenariato, l'elaborazione della strategia e l'attuazione delle attività proposte. La strategia e le attività finanziate devono essere strettamente correlate alle caratteristiche, condizioni ed esigenze della zona di pesca. Fondamentalmente è la zona stessa (e non i singoli progetti) a divenire soggetto ed oggetto delle sovvenzioni pubbliche ed è chi vive e lavora in tali zone a decidere sulle priorità e sui progetti da sostenere.

Il gruppo deve essere sufficientemente ampio per poter portare a termine una strategia integrata di sviluppo locale e pertanto è necessario rivolgere una particolare attenzione alla sua composizione.

Il GAC deve elaborare una strategia locale di sviluppo che deve inserire l'attività di pesca nel contesto generale di sviluppo della zona. Gli interventi devono essere intesi a creare o rilanciare attività economiche, ad esempio dando nuovo impulso alle attività di pesca in declino, sviluppando poli di ecoturismo, valorizzando il patrimonio naturale o architettonico, ecc.

E' fondamentale che le strategie proposte dai gruppi siano sostenibili, basate sulla promozione e gestione di progetti e di interventi che possano consentire al gruppo di autofinanziarsi e di svilupparsi nel lungo termine.

L'insieme delle iniziative proposte per il territorio interessato sarà oggetto di un Piano di Sviluppo Locale (PSL) che sarà selezionato ed approvato da parte della Regione Toscana a seguito della conclusione delle procedure di cui al presente bando.

Asse 4, misura n. 4.1 – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca

Par. 1 Ambito territoriale di riferimento

Le zone di pesca eleggibili per l'attuazione dell'asse prioritario 4, come previsto dal Programma Operativo nazionale approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2010) 7914 dell'11/11/2010, devono costituire un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale, di dimensioni inferiori al livello geografico NUTS 3 così come definito dal Reg. CE n. 1059/2003 (popolazione compresa tra 150.000,00 e 800.000,00 unità) ed avere almeno una delle seguenti caratteristiche:

- a) presentare una popolazione residente di almeno 30.000 abitanti in generale e di 15.000 nelle aree ad insularità minore
- b) il rapporto tra occupati nella pesca e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%
- c) nel periodo 2000-2006, la flotta da pesca deve aver subito una riduzione di almeno il 10% in termini di GT oppure di potenza motore (Kw).

Ai fini dell'individuazione delle zone potenzialmente interessate sul territorio regionale, ci si può avvalere dei dati sulla cui base l'IRPET (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana) ha definito i Sistemi Economici Locali (SEL).

Si ritiene di considerare ammissibili le aree costiere, con presenza di pesca e/o acquacoltura, facenti parte dei SEL e che:

- a) possiedono il requisito previsto per la popolazione residente (superiore a 30.000 abitanti) e/o
- b) presentano un rapporto tra occupati nella pesca e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali pari ad almeno il 2%

Dette aree, potranno:

- coincidere con un SEL,
- essere individuate all'interno di un SEL,
- essere costituite da territori facenti parte di SEL contigui.

In dette aree dovrà essere mantenuto almeno uno dei requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b).

Un'area territoriale non può essere interessata da più PSL.

La tabella che riporta i singoli SEL comprendenti le aree costiere con i dati aggiornati al 2009 (per la popolazione aggiornati al 2006) costituisce l'allegato 1 al presente bando.

Dall'esame di detti dati risulta che, in termini di popolazione residente, alcuni dei SEL rispettano i requisiti previsti dal Programma Operativo nazionale essi sono i seguenti:

- a) SEL 2 "Area di Massa Carrara" che comprende i Comuni di Carrara, Massa e Montignoso (abitanti 144.781 e rapporto pesca/altre attività 0,05);
- b) SEL 4 "Versilia" che comprende i Comuni di Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Sravezza, Stazzema e Viareggio (abitanti 165.617 e rapporto pesca/altre attività 0,15);
- c) SEL 13 "Area Pisana" che comprende i Comuni di Buti, Calci, Cascina, Fauglia, Lorenzana, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano (abitanti 188.069 e rapporto pesca/altre attività 0,00);
- d) SEL 14 "Area Livornese" che comprende i Comuni di Collesalveti e Livorno (abitanti 176.732 e rapporto pesca/altre attività 0,26);
- e) SEL 15.1 "Val di Cecina Q. Costiero" che comprende i Comuni di Bibbona, Castagneto Carducci, Cecina e Rosignano Marittimo (abitanti 71.050 e rapporto pesca/altre attività 0,03);
- f) Sel 16 "Val di Cornia" che comprende i Comuni di Campiglia Marittima, Piombino, San Vincenzo, Sassetta e Suvereto (abitanti 57.778 e rapporto pesca/altre attività 0,31);
- g) SEL 17 "Arcipelago" che comprende i Comuni Rio nell'Elba, Rio Marina, Portoferraio, Portoazzurro, Marciana Marina, Capraia, Marciana, Capoliveri, Campo nell'Elba (31.445 abitanti e rapporto pesca/altre attività 1,05).
- h) SEL 18 "Colline Metallifere" che comprende i Comuni di Follonica, Gavoranno, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri e Scarlino (45.202 abitanti e rapporto pesca/altre attività 0,03).

- i) SEL 32 “Area Grossetana” che comprende i Comuni di Campagnatico, Castiglione della Pescaia, Civitella Paganico, Grosseto e Roccastrada (99.726 abitanti e rapporto pesca/altre attività 0,16).

Il seguente SEL possiede oltre alla popolazione residente possiede il requisito relativo al rapporto occupati pesca/occupati totale):

- j) SEL 33.1 “Albegna-Fiora” Q. Costa d’Argento” che comprende i Comuni di: Orbetello, Monte Argentario, Magliano in Toscana, Isola del Giglio, Capalbio (37.035 abitanti e rapporto pesca/altre attività 2,15).



1	Lunigiana	15.1	Val di Cecina Q. Costiero
2	Area di Massa Carrara	15.2	Val di Cecina Q. Interno
3.1	Valle del Serchio Q. Garfagnana	16	Val di Cornia
3.2	Valle del Serchio Q. Media Valle	17	Arcipelago
4	Versilia	18	Colline Metallifere
5	Area Lucchese	19	Alta Val d'Elsa
6	Val di Nievole	20	Area Senese
7.1	Area Pistoiese Q. Montano	21	Crete Senesi - Val d'Arbia
7.2	Area Pistoiese Q. Metropolitano	22	Val di Merse
8	Area Pratese	23	Chianti
9.1	Area Fiorentina Q. Mugello	24	Valdarno Superiore Sud
9.2	Area Fiorentina Q. Val di Sieve	25	Casentino
9.3	Area Fiorentina Q. Centrale	26	Alta Val Tiberina
9.4	Area Fiorentina Q. Chianti	27	Area Aretina
9.5	Area Fiorentina Q. Valdarno Sup. Nord	28	Val di Chiana Aretina
10.1	Circondario di Empoli Q. Empolese	29	Val di Chiana Senese
10.2	Circondario di Empoli Q. Valdelsano	30	Amiata - Val d'Orcia
11	Valdarno Inferiore	31	Amiata Grossetano
12	Val d'Era	32	Area Grossetana
13	Area Pisana	33.1	Albegna - Fiora Q. Costa d'Argento
14	Area Livornese	33.2	Albegna - Fiora Q. Colline interne

Nella prima fase di attuazione dell'Asse IV, in considerazione della scarsità di risorse a disposizione per detto Asse, saranno selezionati al massimo due PSL tenendo conto dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11.

Par. 2 Modalità di selezione dei Gruppi e dei PSL

Come previsto dalla nota metodologica approvata dal Comitato di Sorveglianza del FEP in data 15 marzo 2011, la procedura di selezione dei GAC e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) può avvenire in una o due fasi; la prima relativa all'individuazione delle proposte di candidatura ammissibili e la seconda relativa all'individuazione dei Gruppi ritenuti ammissibili e dei relativi PSL (Piani di Sviluppo Locali).

In Toscana si procede con l'attivazione di un'unica fase attraverso la quale si selezionano i Gruppi ed i relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL).

Par. 3 Caratteristiche del partenariato che compone il GAC

Il partenariato, secondo quanto previsto dai Criteri di ammissibilità approvati con D.M. n.4 del 19 maggio 2011, deve comprendere, anche a livello decisionale:

1. rappresentanti del settore della pesca (minimo il 20% e massimo il 40% del numero dei soci),
2. enti pubblici (minimo il 20% e massimo il 40% del numero dei soci),
3. altri pertinenti rappresentanti dei settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale (minimo il 20% e massimo il 40% del numero dei soci).

Il partenariato dovrà avere nella sua compagine rappresentanti in grado di elaborare ed attuare una strategia di sviluppo nella zona interessata sulla base di una comprovata esperienza in questo ambito (partecipazione a programmi di sviluppo nazionali e/o regionali, attuazione di interventi nel settore ittico sulla base di norme e regolamenti settoriali, esperienze in ambiti collaterali alla pesca come portualità, ambiente marino, promozione, turismo ecc.).

I Gruppi di azione costiera (GAC) sono quindi intesi come un soggetto, espressione di un partenariato pubblico e privato composto da rappresentanti del settore della pesca e dell'acquacoltura e di altri pertinenti ambiti produttivi locali, che propone ed ha la responsabilità dell'attuazione delle strategie di sviluppo delle zone di pesca definite e ammissibili.

La componente pubblica è formata dall'insieme o da una parte dei soggetti pubblici che operano nel territorio di riferimento e partecipa nella compagine con un minimo del 20% e un massimo del 40% dei soci.

La componente privata è formata.

- dai soggetti economici rappresentativi del settore della pesca e dell'acquacoltura (associazioni rappresentative delle imprese di pesca, pescatori, cooperative, consorzi, Organizzazioni di produttori, acquacoltori singoli e associati ecc.), con un minimo del 20% e un massimo del 40% dei partecipanti al GAC,
- da altri soggetti rappresentativi della realtà sociale, economica ed ambientale del territorio (operatori turistici, operatori del commercio, operatori della cantieristica, associazioni culturali ed ambientali, GAL ecc.) con un minimo del 20% e un massimo del 40% dei partecipanti al GAC.

Nel partenariato, la condizione di equilibrio tra componente pubblica e componente privata, è assicurata dal numero dei soggetti che aderiscono. Detto equilibrio dev'essere mantenuto all'interno dell'organo collegiale del GAC, Organo Decisionale, al quale spetta, per norma o per statuto o per atto organizzativo interno la responsabilità delle decisioni finali sulla selezione e approvazione di tutti i progetti finanziabili o da finanziare.

I GAC, pur essendo di natura privata, sono equiparati ad un Organismo di diritto pubblico ai fini della realizzazione delle operazioni da attuare in prima persona.

I Gruppi devono disporre di una capacità amministrativa e finanziaria adeguata per gestire gli interventi e assicurare che le operazioni siano portate a termine con successo; a tal fine essi possono costituirsi:

- a) con una forma giuridica che comporti l'assunzione di personalità giuridica,
- b) come frutto di un accordo tra diversi soggetti che non genera una struttura avente personalità giuridica. In tale caso, il gruppo dovrà avvalersi di un Capofila amministrativo finanziario responsabile della gestione finanziaria che risponda dell'uso delle risorse finanziarie utilizzate dal GAC.

L'incarico di Capofila amministrativo e finanziario viene conferito alla società/ente "mandatario" individuato dal GAC e risulta da atto valido ai sensi di legge.

L'accordo di cui alla precedente lettera b) dovrà dare evidenza che tutto il potere decisionale relativo alla progettazione, eventuale rimodulazione ed attuazione del PSL è detenuto dall'Organo di decisione del Partenariato. Quest'ultimo quindi, pur in assenza di personalità giuridica, deve formalizzare la sua costituzione e le regole di funzionamento.

L'accordo deve quindi prevedere l'impegno, da parte del GAC, di dotarsi di un regolamento interno che riguardi, tra l'altro, le procedure da adottare in relazione a:

- a) trasparenza e chiarezza nell'assegnazione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun partner,
- b) gestione di possibili conflitti d'interesse come ad esempio la partecipazione di componenti dell'organo decisionale del GAC a processi di selezione di personale da assumere, qualora detto personale sia ad essi ricollegabile,
- c) tracciabilità ed archiviazione dei documenti,
- d) regolare gestione dei contributi,

- e) adozione di un apposito sistema contabile idoneo a codificare e registrare ogni pagamento effettuato,
- f) conservazione e messa a disposizione dei soggetti preposti al controllo, degli atti formali o dei documenti giustificativi di spesa supportati da estratti conti bancari e movimentazioni di cassa,
- g) supporto tecnico logistico per le verifiche ed i sopralluoghi svolti da soggetti terzi sia in relazione alle operazioni direttamente realizzate che per quelle realizzate da altri soggetti nell'ambito del PSL,
- h) gestione degli acquisti e degli incarichi di collaborazione (interventi a gestione diretta),
- i) restituzione del contributo pubblico nel caso di utilizzo delle risorse in maniera difforme dall'approvazione o nel mancato rispetto delle norme in materia di acquisto di beni e servizi,
- j) partecipazioni a partnership.

Tenendo conto delle responsabilità e degli obblighi dei GAC , oggetto dello schema di convenzione di cui all'allegato B al presente bando, all'interno del GAC possono essere individuate tre aree di lavoro con specifiche funzioni; la presenza di tre articolazioni non presuppone tuttavia anche la presenza di tre figure tecniche con responsabilità di gestione.

Le tre aree sono le seguenti:

- a) area amministrativa e finanziaria; le principali funzioni sono:
 - predisposizione di atti per il funzionamento degli organi sociali,
 - assistenza all'Organo decisionale nell'assunzione di decisioni inerenti il PSL,
 - verifica documentazione amministrativa e pagamento di fornitori e collaboratori,
 - gestione del procedimento per la selezione dei collaboratori e l'affidamento di incarichi,
 - gestione del procedimento per l'esperimento di procedure di appalto di servizi e forniture,
 - rendicontazione delle spese sostenute,
 - funzionamento dell'ufficio del GAC (segreteria generale, archiviazione e conservazione della documentazione),
 -
- b) area di direzione tecnica del PSL:
 - adeguamento del PSL,
 - verifica degli obiettivi di spesa e piano finanziario annuale,
 - redazione di rapporti periodici sullo stato di realizzazione fisica degli interventi previsti dal PSL (monitoraggio di cui al successivo paragrafo 13),
 -
- c) area di animazione e supporto tecnico alla realizzazione del PSL:
 - azioni di ricerca, sensibilizzazione ed ascolto,
 - divulgazione (animazione e comunicazione) del PSL ed opportunità connesse (promozione dello sviluppo),
 - progettazione, coordinamento ed integrazione di azioni (operazioni) a gestione diretta,
 - assistenza tecnica alla programmazione partecipativa ed al funzionamento del partenariato,
 - relazioni con i partner di cooperazione e partecipazione alle reti
 -

Il gruppo propone e attua, nell'ambito del PSL approvato dall'Autorità di Gestione delegata sul territorio (Struttura responsabile di asse), una strategia integrata di sviluppo locale basata su un approccio dal basso verso l'alto.

Par. 4 Strategia di sviluppo locale

La strategia di sviluppo locale proposta dal GAC risponde ai seguenti criteri:

- 1) è integrata, fondata sull'interazione fra operatori, settori e interventi e va al di là di un mero insieme di operazioni o della giustapposizione di misure settoriali;
- 2) è coerente con le esigenze del settore della pesca e dell'acquacoltura, soprattutto sotto il profilo socioeconomico;
- 3) dimostra la propria sostenibilità;
- 4) è complementare ad altri interventi effettuati nel settore interessato.

Par. 5 Contenuti del Piano di Sviluppo Locale (PSL)

I GAC definiscono la strategia di sviluppo locale in un piano di sviluppo locale (PSL) articolato come segue :

5.A) descrizione del GAC (partenariato, struttura, forma giuridica, organi, struttura amministrativa, attività in corso e previste per il periodo 2007-2015) corredata di: descrizione delle funzioni di ciascun soggetto che fa parte del GAC (soggetti privati, soggetti pubblici, banche, CCIAA, animatori ecc.), curriculum dei componenti l'organo decisionale del GAC, curriculum della struttura/del soggetto incaricato della progettazione del PSL, descrizione dello staff preposto agli adempimenti operativi e dei profili logistici che ne assecondano il funzionamento;

5.B) descrizione delle caratteristiche che attribuiscono al GAC le capacità amministrative di cui al precedente paragrafo 3 (natura giuridica, caratteristiche dell'accordo tra i partner);

5.C) funzionamento del partenariato (consultazioni, monitoraggio e valutazione periodica della strategia e della sua revisione, informazione e animazione);

5.D) descrizione dell'area (rappresentazione cartografica, territorio e ambiente, assetto istituzionale, classificazione delle aree, descrizione stato socio economico e sociale della zona interessata, ecc) evidenziando le caratteristiche di omogeneità dell'area dal punto di vista geografico, economico e sociale ed il rispetto dei requisiti minimi previsti per considerare l'area ammissibile (paragrafo 1); allo scopo occorre riportare i seguenti elementi aggregati ove possibile in forma tabellare per ciascun comune (ove il dato non è disponibile, fornire stime):

- a) n. abitanti totali per classe di età e per sesso (fonte: dati Censimento 2001 e rilevazione anagrafica ISTAT sui comuni, ultimo anno disponibile);
- b) n. abitanti totali per tipo di località abitate, ovvero per "centri abitati"; "nuclei abitati" e "case sparse" (fonte: dati ISTAT);
- c) densità della popolazione (fonte: dati Censimento 2001 e rilevazione anagrafica ISTAT sui comuni, ultimo anno disponibile);
- d) numero occupati totale per classe di età e per settore (fonte: dati ISTAT);
- e) tasso di disoccupazione (fonte: dati ISTAT);
- f) numero di presenze turistiche giornaliere (fonte: dati IRPET);
- g) superficie aree protette (fonte: dati Regione Toscana – D.G. Politiche territoriali, ambientali e per la mobilità);

- h) superficie zone Sic, ZPS, SIR (fonte: dati Regione Toscana – D.G. Politiche territoriali, ambientali e per la mobilità);
- i) superficie zone Natura 2000 (fonte: dati Regione Toscana – D.G. Politiche territoriali, ambientali e per la mobilità);
- j) parchi nazionali, regionali e provinciali presenti e loro estensione (fonte: dati Regione Toscana – D.G. Politiche territoriali);
- k) altre zonizzazioni ritenute significative ai fini del piano (es. usi civici);
- l) numero totale imprese di pesca e acquacoltura iscritte alla CCIAA suddivise per tipologia e dimensione (fonte: dati CCIAA);
- m) numero imprese di trasformazione dei prodotti ittici e loro dimensione (n. addetti, quantità trasformate ecc.) (fonte: dati CCIAA, per tipologia di impresa);
- n) numero di infrastrutture di promozione turistica presenti sul territorio (fonte: dati IRPET);

5.E) indicazione dei punti di forza, dei punti di debolezza, delle opportunità e dei rischi del territorio (analisi SWOT) seguendo lo schema sotto riportato:

Punti di forza	Punti di debolezza
Opportunità	Rischi

5.F) descrizione delle attività svolte sul territorio per la costituzione del partenariato; sintesi del confronto con i soggetti interessati e delle attività di concertazione in sede locale ai fini dell'individuazione degli obiettivi e delle azioni del PSL;

5.G) descrizione della strategia di sviluppo locale: indicare obiettivi e strategia da adottare tenendo conto di quanto riportato ai paragrafi 4, 6 e 7;

5.H) descrizione delle priorità individuate tra quelle previste al successivo paragrafo 11; a tale proposito occorre:

- a) indicare il punteggio di priorità richiesto,
- b) motivare e, ove possibile, documentare il possesso dei requisiti per i quali è richiesto il punteggio di priorità;

5.I) descrizione degli interventi individuati dal GAC tenendo conto di quanto riportato al successivo paragrafo 7 ed evidenziando:

- i costi di funzionamento
- la misura FEP a cui fare riferimento individuata tra quelle previste dagli Assi d'intervento I, II e III del Reg. CE n.1198/2006,
- gli interventi da realizzarsi direttamente dal GAC,
- gli interventi da realizzarsi da parte di soggetti esterni al GAC;

Per le azioni di cui alla precedente terza alinea dovranno essere riportati i seguenti elementi minimi:

- a) finalità ed obiettivi
- b) descrizione dell'intervento

- c) cronoprogramma
- d) quadro finanziario
- e) risultati attesi (completi di indicatori)
- f) modalità di gestione
- g) monitoraggio e controllo

5.L) periodo di riferimento del PSL che dovrà essere attuato entro il 31 luglio 2015;

5.M) procedure attuative del PSL e cronoprogramma indicativo;

5.N) piano finanziario contenente:

1. l'indicazione del totale dei costi operativi del Gruppo,
2. l'indicazione dei costi sostenuti dal GAC per le iniziative direttamente realizzate,
3. la distribuzione del budget totale tra le singole misure realizzate direttamente dal Gruppo e/o da soggetti esterni,
4. la distribuzione orientativa delle risorse per misura e per annualità;

5.O) valutazioni di realizzazione, risultato e impatto (valutazione ex ante, tabella degli indicatori);

5.P) complementarità e demarcazione con altri strumenti della programmazione 2007 – 2013 (FEARS, FESR, FSE, ecc.);

5.Q) sinergia e complementarità con altre politiche.

Par. 6. Obiettivi ed azioni ammissibili

In linea con gli obiettivi della politica comunitaria e nazionale in materia di pesca marittima e di acquacoltura, riprendendo il documento sull'attuazione dell'asse IV approvato dal Comitato di Sorveglianza si individuano i seguenti obiettivi specifici e le relative azioni ammissibili:

6.A OBIETTIVO GENERALE - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA

<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Azioni ammissibili (Art. 44 del Regolamento (CE) 1198/2006)</i>
1) <i>Mantenere la prosperità economica e sociale di tali zone aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura;</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca;</i> - <i>aggiungere valore ai prodotti della pesca;</i>
2) <i>Preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nelle zone che devono affrontare problemi socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca;</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>rafforzare la competitività delle zone di pesca;</i> - <i>ristrutturare e riorientare le attività economiche, in particolare promuovendo l'ecoturismo senza determinare però un aumento dello sforzo di pesca;</i> - <i>diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori, creando posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca;</i>

3) <i>Promuovere la qualità dell'ambiente costiero;</i>	▶	<ul style="list-style-type: none"> - <i>tutelare l'ambiente nelle zone di pesca per conservarne l'attrattiva, rivitalizzare e sviluppare le località e i paesi costieri con attività di pesca e preservare e migliorare il patrimonio naturale e architettonico;</i> - <i>recuperare il potenziale produttivo nel settore della pesca, se danneggiato da calamità naturali o industriali;</i>
4) <i>Promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca</i>	▶	<ul style="list-style-type: none"> - <i>promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca, soprattutto mediante l'istituzione di reti e la diffusione delle migliori pratiche;</i>
5) <i>Acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale;</i>	▶	<ul style="list-style-type: none"> - <i>acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale;</i>
6) <i>Contribuire alle spese operative dei gruppi</i>		<ul style="list-style-type: none"> - <i>contribuire alle spese operative dei gruppi.</i>

Par. 7. Interventi ammissibili

Si riportano di seguito alcune azioni finanziabili con le risorse stanziare dall'Asse IV e il loro riferimento agli obiettivi individuati al precedente paragrafo 6.

Potranno essere previste altre tipologie d'intervento nell'ambito delle misure finanziate dal FEP ad eccezione di quelle inerenti il fermo definitivo e temporaneo (artt. 23 e 24 del Reg. CE n.1198/2006).

Obiettivo	Azioni ammissibili	Esempi di Tipologie d'intervento
1	<p>Sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca</p> <p>Aggiungere valore ai prodotti della pesca</p>	<ul style="list-style-type: none"> - commercializzazione dei prodotti ittici, turistici ed artigianali, volti anche al recupero e/o alla tutela di antichi mestieri legati al mare; - azioni integrate intrasettoriali e intersettoriali: studi e progetti relativi alla filiera ittica finalizzati all'introduzione di prodotti/servizi e processi produttivi innovativi; - sviluppo di formule organizzative a carattere collettivo: studio, pianificazione e realizzazione di esperienze pilota mirate a promuovere nuove forme organizzative, soprattutto nel settore della piccola pesca e dell'acquacoltura (es. consorzi d'area per l'erogazione di servizi ecc.); - qualificazione dell'offerta: azioni di valorizzazione dei prodotti e del territorio; - realizzazione e diffusione di materiale illustrativo e promozionale.

Obiettivo	Azioni ammissibili	Esempi Tipologie d'intervento
2	<ul style="list-style-type: none"> - rafforzare la competitività delle zone di pesca; - ristrutturare e riorientare le attività economiche, in particolare promuovendo l'ecoturismo; - diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori 	<ul style="list-style-type: none"> - recupero e adeguamento di strutture dedicate all'attività di pesca e acquacoltura per lo sviluppo dell'attività ricettiva; - adeguamento imbarcazioni per l'attività di pescaturismo; - interventi per la diffusione dell'ittiturismo; - acquisizione di consulenze specialistiche per lo sviluppo dell'ecoturismo nella fascia costiera; - realizzazione di punti di sosta, di didattica e di ristoro attrezzati; - acquisizione di servizi di consulenza specialistica per la progettazione, organizzazione e promozione dell'offerta congiunta delle attività turistiche, ricreative e culturali del settore ittico; - messa in rete e promozione congiunta dell'offerta ricettiva, ricreativa e culturale del territorio, nonché degli eventi e manifestazioni che vi trovano ospitalità; - realizzazione e diffusione di materiale illustrativo e promozionale.
Obiettivo	Azioni ammissibili	Esempi Tipologie d'intervento
3	<ul style="list-style-type: none"> - tutelare l'ambiente nelle zone di pesca per conservarne l'attrattiva, rivitalizzare e sviluppare le località e i paesi costieri con attività di pesca e preservare e migliorare il patrimonio naturale e architettonico; - recuperare il potenziale produttivo nel settore della pesca, se danneggiato da calamità naturali o industriali; 	<ul style="list-style-type: none"> - qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale: interventi di tipicizzazione architettonica e paesaggistica, interventi di recupero delle tradizioni e delle identità culturali locali legate al mare, recupero dei borghi marinari; - interventi volti alla fruizione integrata della fascia costiera: azioni di valorizzazione dell'ambiente e delle risorse costiere anche a finalità turistica, sportiva e ricreativa (es. centri visita, azioni di sviluppo delle strutture museali, sentieristica, ripristino aree, incluse le vie di accesso e di sosta delle imbarcazioni da pesca, ovvero spazi del territorio terrestre prospiciente il mare anche in caso di emergenze ambientali); - azioni volte al recupero del potenziale produttivo nel settore della pesca, se danneggiato da calamità naturali o industriali (eventi riconosciuti tali attraverso apposito atto formale); - azioni a favore della tutela ambientale: iniziative di educazione ambientale e alimentare, azioni innovative di sviluppo dell'uso di fonti energetiche rinnovabili, di promozione del risparmio energetico e del recupero e riuso dei rifiuti, iniziative di sostegno alla certificazione ambientale; - spazi ed attività sportive e per il tempo libero; - realizzazione e diffusione di materiale illustrativo e promozionale.

Obiettivo	Azioni ammissibili	Esempi Tipologie d'intervento
4	- promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca, soprattutto mediante l'istituzione di reti e la diffusione delle migliori pratiche;	- rimborsi spese ad amministratori e personale del GAC per incontri con i gruppi partner fuori dal territorio del GAC medesimo sia in altre Regioni che all'estero; - servizi di traduzione e interpretariato; - organizzazione di incontri pubblici ed informativi; - noleggio locali e attrezzature per incontri pubblici e seminari; - produzione e diffusione di materiale informativo; - consulenze specialistiche; - rimborsi per spese relative all'attività di coordinamento; - visite di studio, tirocini e praticantati, conferenze o workshop tematici.
5	-acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale;	- retribuzioni del personale; - rimborsi spese di viaggio e soggiorno; - acquisizione servizi e prestazioni professionali; - noleggio attrezzature, locali e spazi per iniziative pubbliche; - produzione e diffusione di materiale informativo; - realizzazione e aggiornamento di siti internet; - promozione e miglioramento delle competenze professionali e della capacità di adattamento dei lavoratori e dell'accesso al mondo del lavoro, in particolare per le donne, purché tali misure siano parte integrante di una strategia di sviluppo sostenibile
6	- contribuire alle spese operative dei gruppi.	- compensi ed oneri per gli organi di amministrazione; - retribuzione del personale e compensi per prestazione di lavoro a progetto ed autonomo; - acquisizione di servizi amministrativi, contabili e finanziari; - acquisto e noleggio di attrezzature; - spese generali di funzionamento.

I beneficiari degli interventi sono quelli individuati per le singole misure FEP dal documento sui criteri di selezione approvato dal Comitato di Sorveglianza.

Par.8 Quantificazione delle risorse dell'Asse IV e misura del contributo

Le risorse disponibili per il presente bando ammontano a euro 1.078.112,00 pari all'intera dotazione finanziaria dell'Asse IV del FEP per il periodo di programmazione 2007 – 2013. Gli interventi previsti dal PSL potranno essere sostenuti con le risorse FEP fino al 31/12/2015. Detta data potrà essere modificata tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea con la nuova normativa comunitaria in materia di sviluppo sostenibile delle aree di pesca.

L'importo sopra riportato potrà essere integrato fino alla somma di euro 1.278.112,00 a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, della riprogrammazione finanziaria del Programma nazionale FEP.

La percentuale di contribuzione dei singoli interventi sarà determinata tenendo conto dei massimali stabiliti per ogni misura dal Reg. CE n.1198/2006 (allegato II). Detti massimali saranno indicati, per ogni misura, nei bandi approvati e pubblicati dalla Regione Toscana ai fini della selezione delle relative domande di contributo.

Le spese di funzionamento del GAC non potranno superare il 10% del costo totale riconosciuto dalla Regione per l'attuazione del PSL. Detta percentuale, nel caso di GAC costituiti ex novo e che non comprendono organismi già esistenti che hanno maturato già questo tipo di esperienza (GAL) potrà essere elevata fino al 20%.

Le spese per attività promozionali e per il miglioramento delle competenze professionali non potranno essere superiori al 15% del costo totale del PSL.

Par. 9 Procedure per la selezione dei Gruppi e dei PSL

- Pubblicazione del presente bando sul BURT ai fini della selezione dei Gruppi e dei relativi PSL;
- presentazione della domanda di partecipazione sottoscritta dal capofila del GAC;
- istruttoria delle domande che può essere affidata ad un comitato di selezione all'uopo istituito. Sarà verificato nel corso dell'istruttoria il rispetto dei criteri di ammissibilità che riguardano l'ambito territoriale di riferimento e le caratteristiche del partenariato;
- pubblicazione della graduatoria dei Gruppi selezionati e del relativo PSL.

9.A) Pubblicazione – il bando viene pubblicato sul BURT e sul sito della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/agricoltura/attivitaistica/index.html>

Esso viene trasmesso anche ai soggetti pubblici e privati potenzialmente interessati ai fini di una maggiore divulgazione delle informazioni sul territorio.

9.B) Presentazione domanda - La domanda in originale e in carta legale, contenente l'elencazione dei documenti prodotti e sottoscritta dal responsabile del Gruppo ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, deve essere compilata utilizzando il modello A allegato al presente bando.

Detta domanda deve essere corredata dalla documentazione di cui al successivo paragrafo 10.

E' fatto obbligo la presentazione a mezzo di raccomandata della domanda corredata di **supporto informatico** contenente copia di tutta la documentazione (domanda ed allegati). Il supporto informatico, contenente files in formato pdf , dovrà essere corredata di una **dichiarazione cartacea, resa ai sensi del DPR n.445/2000** e relativa alla completezza ed alla corrispondenza dei files con la documentazione cartacea presentata per raccomandata.

Le domande di ammissione, complete della relativa documentazione, devono essere spedite alla Regione Toscana, Direzione Generale della Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle Competenze Settore Programmazione Agricola – Forestale, via di Novoli n. 26 - CAP 50127.

Le domande dovranno essere inviate entro 100 giorni dalla data di pubblicazione del Bando.

Nel caso in cui il termine ultimo per la presentazione delle domande coincida con un giorno festivo, la scadenza è automaticamente prorogata al primo giorno utile successivo.

La documentazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

N.B.: Le domande contenenti dichiarazioni false, oltre a comportare la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo, saranno trasmesse alla Procura della Repubblica ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sulla busta, contenente la domanda di ammissione, dovrà essere riportata la dicitura “Asse 4, misura 4.1 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”.

9.C) Istruttoria - La Regione Toscana, Direzione Generale della Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle Competenze, provvede alla ricezione delle istanze all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco.

L'istruttoria è effettuata da parte del Settore regionale Programmazione Agricola – Forestale in seguito denominato Settore. Con nota raccomandata il Settore comunica agli interessati, entro dieci giorni dall'avvio del procedimento ovvero dal giorno seguente a quello fissato come data ultima per la presentazione delle domande, la data del ricevimento della domanda ed il codice alfanumerico ad essa attribuito. Detto codice, identificativo della domanda, dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.

L'avviso di ricevimento non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici del FEP.

La fase di istruttoria dei documenti inerenti la costituzione del GAC nonché i contenuti di dettaglio del piano di sviluppo locale è avviata dall'Amministrazione regionale.

I contenuti del piano possono essere oggetto di osservazioni mirate e richieste di modifiche e/o integrazioni da parte dell'Amministrazione regionale che allo scopo può convocare il Gruppo.

Entro i successivi 30 giorni il Gruppo presenta al Settore regionale la documentazione contenente le modifiche o le integrazioni richieste.

In caso di mancata trasmissione, entro i termini previsti, della documentazione di cui al Par. 10 del bando la domanda di contributo verrà considerata decaduta.

L'Amministrazione regionale, entro il 10 giugno 2012, svolge la fase di istruttoria ed assegna un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili dalla normativa di riferimento, esse vengono considerate decadute e archiviate

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- **l'invio fuori termine della domanda;**
- **l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa di riferimento;**
- **la mancata sottoscrizione della domanda.**

Le domande considerate ricevibili potranno essere ritenute inammissibili a seguito di istruttoria.

E' data comunicazione di non ricevibilità o di non ammissibilità al soggetto che ha presentato la domanda. Con detta comunicazione saranno illustrati i motivi che hanno determinato l'esclusione delle domande.

Sia per le domande non ricevibili che per quelle non ammissibili, le istanze, valutate positivamente sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo paragrafo 11, sono inserite in una graduatoria e finanziate con le modalità riportate al successivo paragrafo 12 fino alla concorrenza delle risorse stanziare dal FEP e disponibili sul bilancio regionale.

La graduatoria di merito, nonché l'elenco dei GAC non ammissibili, è approvata con atto ufficiale entro il 30 giugno 2012 e successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) e sul sito istituzionale:

<http://www.regione.toscana.it/agricoltura/attivitaistica/index.html>.

Per ciascuna proposta ammessa devono essere indicati i seguenti elementi:

- codice univoco
- denominazione del gruppo;
- riferimenti del rappresentante legale del gruppo o di altra persona appositamente individuata all'atto della formale costituzione del gruppo (per i casi in cui non sia prevista l'acquisizione della personalità giuridica) o munita di procura speciale o titolo equipollente;
- denominazione del piano di sviluppo locale;
- spesa (a carico del GAC) ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- punteggio.

Entro i 60 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria viene emesso un provvedimento che stanziare i fondi per la realizzazione delle iniziative contenute nel PSL e ritenute ammissibili e finanziabili in relazione alle risorse disponibili.

Detto provvedimento contiene le seguenti informazioni:

- riferimento del bando pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti dei vari atti procedimentali;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnicoamministrativa;

- misure ammesse a finanziamento e relativo importo;
- procedure per il finanziamento degli interventi previsti dal PSL tenendo conto di quanto riportato al successivo paragrafo 12;
- individuazione delle quote di cofinanziamento comunitaria e nazionale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio.

Entro i trenta giorni successivi all'adozione del provvedimento di cui al precedente capoverso, viene firmata tra la Regione ed il GAC, una convenzione attraverso la quale si regolano i rapporti tra i soggetti firmatari. Il modello di convenzione costituisce l'allegato B al presente bando.

Par. 10 Documentazione da allegare alla domanda

- Domanda di partecipazione redatta secondo il modello allegato A al presente bando,
- documentazione relativa ai singoli componenti/soci del GAC (statuto, bilanci, dati identificativi dei soggetti appartenenti ai singoli componenti ecc.),
- documentazione relativa alla costituzione del GAC (atto costitutivo, statuto, bilancio),
- regolamento di funzionamento interno del GAC sottoscritto dal legale rappresentante o dal mandatario/proponente,
- elenco dei componenti dell'Organo decisionale,
- descrizione del ruolo dei singoli componenti all'interno del GAC,
- documentazione attestante l'esperienza nel settore,
- documentazione attestante l'equilibrio della componente pubblica e privata,
- documentazione attestante l'individuazione del capofila amministrativo e finanziario (es delibera dell'Organo decisionale del GAC, mandato collettivo speciale in caso di GAC costituito a mezzo di accordo contrattuale)
- il PSL sottoscritto dal legale rappresentante, siglato in ogni pagina e corredato del piano finanziario;
- cartografia dell'area interessata che evidenzia il territorio dell'istituendo GAC;
- breve descrizione del processo di costituzione del partenariato: composizione e rappresentatività dei partner rispetto al tessuto economico-sociale e alla strategia di sviluppo locale che si intende attuare; descrizione delle modalità e dell'iter seguito per la formazione del partenariato; (allegare documentazione comprovante le attività svolte (incontri, riunioni, ecc);
- attestazione/certificazione/documentazione comprovante che la domanda è scaturita a seguito di incontri adeguatamente pubblicizzati nel territorio di riferimento;
- nel caso di GAC costituito come società di capitali: copia della domanda di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nelle more del rilascio del certificato di iscrizione con le annotazioni antimafia;

- nel caso di GAC non iscritto al registro delle imprese: copia della domanda di iscrizione nel pertinente registro delle persone giuridiche, nelle more del rilascio del certificato di iscrizione;
- nel caso di GAC costituito a seguito di un accordo sottoscritto tra diversi soggetti che non genera una struttura avente personalità giuridica: copia conforme all'originale del suddetto accordo;
- altra documentazione ritenuta necessaria ai fini della corretta istruttoria della domanda potrà essere richiesta da parte del Settore regionale

Par. 11 Criteri per la selezione dei Gruppi e dei PSL

Criteri di selezione	Peso %	Valore
Descrizione		
Estensione dell'area	22,22% (sul max) 16,67% (sul min)	<p>area che interessa più di due SEL contigui (10 punti)</p> <p>area che interessa due SEL (5 punti)</p> <p>area che interessa meno di due SEL (3 punti)</p>
Coerenza interna della strategia di sviluppo locale con le problematiche del territorio in cui opera e, in particolare, con le esigenze del settore pesca soprattutto sotto il profilo socio economico	17,78% (sul max) 22,22% (sul min)	<p>coerenza della strategia con la totalità delle esigenze di sviluppo del territorio (8 punti)</p> <p>coerenza della strategia con almeno il 50% delle esigenze di sviluppo del territorio (4 punti)</p>
Partecipazione del settore ittico al partenariato locale	17,78% (sul max) 16,67% (sul min)	<p>numero componenti compreso tra il 35% ed il 40% del totale (8 punti)</p> <p>numero componenti compreso tra il 30% ed il 35% del totale (5 punti)</p>

		numero componenti compreso tra il 20% ed il 30% del totale (3 punti)
Modalità di gestione del PSL e dei finanziamenti (direttamente dal Gruppo o da soggetti esterni al Gruppo)	11,11% (sul max) 5,55 % (sul min)	+ del 70% delle azioni realizzate direttamente dal Gruppo (5 punti) azioni realizzate direttamente dal Gruppo comprese tra il 35% ed il 70% (3 punti) azioni realizzate direttamente dal Gruppo < del 35% (1 punto)
Azioni del PSL volte alla tutela dell'ambiente	17,78% (sul max) 22,22% (sul min)	numero di azioni volte alla valorizzazione di aree marine protette \geq al 50% delle azioni previste (8 punti) numero di azioni volte alla valorizzazione di aree marine protette < al 50% delle azioni previste (4 punti)
Complementarietà del PSL rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio (es. FESR, FEASR, PSL elaborati nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale ecc.)	13,33% (sul max) 16,67% (sul min)	PSL totalmente coerente con altri strumenti di programmazione (6 punti) PSL parzialmente coerente con altri strumenti di programmazione (3 punti)
TOTALE	100%	da 18 a 45

Par. 12 Modalità di attuazione del PSL

Il GAC di nuova istituzione potrà subire variazioni nella sua composizione a condizione che sia mantenuto il possesso dei requisiti in base ai quali esso è stato selezionato.

Anche il PSL approvato potrà essere modificato in relazione a nuove esigenze registrate dal GAC per il territorio interessato.

Le modifiche, che potranno essere proposte annualmente al Settore regionale Programmazione Agricola Forestale tenendo conto delle indicazioni riportate nella convenzione, riguarderanno l'attivazione di nuove misure, la rimodulazione finanziaria tra le misure contenute nel Piano, la tempistica prevista per la realizzazione degli interventi, altri elementi del Piano.

L'attuazione del PSL è preceduta dalla stipula di una convenzione tra la Regione Toscana ed il GAC selezionato, secondo la modulistica di cui all'allegato B.

Le misure contenute nel Piano di Sviluppo Locale possono essere realizzate:

- a) direttamente dai Gruppi,
- b) da soggetti pubblici e privati, singoli o associati, esterni ai gruppi per interventi previsti dagli Assi I, II e III del FEP.

12.A) Nel caso di interventi attuati secondo quanto previsto alla precedente lettera a) i GAC sostengono le spese che potranno riguardare l'operatività dei Gruppi ed altre azioni riferibili alle misure previste dal FEP. Dette spese saranno a loro direttamente rimborsate.

Poiché i GAC sono equiparati ad un Organismo di diritto pubblico, per dette operazioni, devono attenersi alla disciplina di cui al Codice dei contratti pubblici ed al relativo Regolamento attuativo di cui al DPR 5 ottobre 2010, n.207.

Il progetto esecutivo relativo alle azioni direttamente realizzate dal GAC dovrà essere approvato da un atto dell'Organo decisionale del GAC (paragrafo 3); con detto atto l'organo decisionale approva, tra l'altro, la conformità del progetto con i contenuti minimi previsti dalla normativa, le condizioni per la corretta esecuzione del progetto, il piano finanziario, la tempistica di attuazione, le modalità di individuazione degli eventuali soggetti terzi tramite procedura di evidenza pubblica.

La Regione Toscana trasferisce all'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) le risorse necessarie alla copertura delle spese di cui al precedente capoverso tenendo conto dei tempi di realizzazione degli interventi riportati nel PSL.

Il contributo può essere liquidato, da parte dell'ARTEA (Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura), secondo le seguenti modalità:

- a) anticipo fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione, a garanzia dell'importo anticipato, di una polizza fideiussoria prestata da compagnie assicurative iscritte all'ISVAP o da banche (no società finanziarie) del circuito ABI. La fideiussione potrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione;
- b) saldo del contributo concesso allo stato finale dei lavori o totalità del contributo qualora non sia stata richiesta l'anticipazione finanziaria di cui alla precedente lettera a).

La richiesta di anticipo e la rendicontazione delle attività ai fini della richiesta del saldo dovranno essere effettuate tenendo conto di quanto previsto dalla convenzione il cui modello costituisce l'allegato B al presente bando.

12.B) Nel caso di interventi attuati secondo quanto previsto alla precedente lettera b), la Regione Toscana, tenendo conto delle indicazioni fornite dal PSL (tempi, risorse per singola misura, beneficiari, ecc):

- a) emana i bandi di gara per l'attuazione delle misure previste dal PSL per il territorio interessato;
- b) seleziona i progetti ammissibili

c) concede i contributi previsti

d) trasferisce le risorse all'ARTEA che, acquisita la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività realizzate prevista dal bando regionale, provvede all'erogazione del contributo in favore del beneficiario.

Le azioni realizzate nell'ambito delle misure previste dal PSL:

- devono essere in linea con quelle descritte al precedente paragrafo 7)
- non possono comportare un impegno finanziario superiore al 15% del costo totale del PSL per interventi promozionali, di formazione professionale, di adattamento dei pescatori al mondo del lavoro;
- non possono comportare costi operativi (gestione, funzionamento) del gruppo superiori al 10% del totale dei costi previsti; detta percentuale, nel caso di GAC costituiti ex novo e che non si avvalgono per la loro attività gestionale di strutture appartenenti ad organismi già esistenti che hanno maturato già questo tipo di esperienza (GAL), potrà essere elevata fino al 20%;
- non possono riguardare l'arresto definitivo e l'arresto temporaneo;
- qualora riguardino misure riferibili a quelle previste dagli Assi d'intervento I, II e III del Reg. CE n.1198/2006, saranno finanziate tenendo conto delle modalità e dei massimali previsti dal FEP per dette misure;
- saranno finanziate nel limite delle risorse previste per l'attuazione dell'ASSE IV dal piano finanziario regionale FEP 2007-2013;
- devono essere realizzate per la maggior parte dal settore privato.

Par. 13 Monitoraggio

Nel primo semestre dell'anno successivo a quello di approvazione del PSL, il GAC provvede ad inviare alla Regione una relazione di monitoraggio relativa all'andamento delle misure proposte ed alla valutazione degli effetti rilevati sul territorio riferita all'anno precedente.

La Regione sulla base degli elementi acquisiti attraverso le relazioni di monitoraggio trasmesse dal GAC effettua con cadenza annuale la valutazione dell'attuazione regionale dell'Asse IV del FEP, impiegando gli indicatori riportati nella griglia che segue e che rappresenta il quadro complessivo del sistema di indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto dello stesso Asse IV:

Indicatore	Target
Numero di Gruppi	
Territorio coperto dai gruppi	
Popolazione nel territorio coperto dai gruppi e percentuale degli occupati dipendenti dalla pesca	
Posti di lavoro creati o mantenuti	
Numero di progetti di cooperazione transnazionale	
Numero di progetti di comunicazione	

14. Eleggibilità delle spese e spese ammissibili

14.A) Potranno essere finanziate le spese sostenute per la costituzione dei GAC e quelle sostenute direttamente dai GAC dopo l'avvenuta selezione del medesimo GAC e del relativo PSL .

Le spese sostenute per la costituzione del GAC riferite ad un periodo precedente la pubblicazione del presente bando, potranno essere riconosciute a valere delle risorse stanziato dal FEP per la misura regionale n.5.1 "Assistenza tecnica".

14.B) Le spese sostenute da soggetti pubblici e privati, singoli o associati, esterni ai gruppi sono ammissibili se effettuate dopo l'approvazione del PSL. Sono ammissibili le spese previste dal FEP per le singole misure. Dette spese, che saranno riportate nei relativi bandi, sono individuate nel rispetto di quanto previsto dal documento sulle spese ammissibili approvato dal Mi.P.A.A.F. e pubblicato sul sito della Regione Toscana all'indirizzo web:

<http://www.regione.toscana.it/agricoltura/attivitaistica/index.html>

15. Obblighi del GAC

15.A) Come previsto al precedente paragrafo 3 il GAC ha l'obbligo di provvedere a:

- 1) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture); da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del presente bando e descritte al paragrafo 14 punto 14.A);
- 2) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute attraverso: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, emesso, in caso di imprese, su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, assegno di conto corrente, carta di credito;
- 3) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute fino alla data del 31/12/2019;
- 4) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi effettuati da parte dell'Amministrazione responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, e/o dai servizi comunitari nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- 5) collocare, in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

15.B Deve garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive integrazioni e modifiche.

15.C Qualora il GAC contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni del presente bando e della convenzione di cui all'allegato B, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

16. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

17. Informativa ai sensi della Legge n.241/90 e della Legge Regionale n. 9/95

17.A) L'Ufficio responsabile del procedimento è: Regione Toscana - Direzione Generale della Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze – Settore Programmazione Agricolo - Forestale – via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

Il funzionario responsabile, dei procedimenti di competenza dell'Amministrazione regionale è: Giovanni Guarneri tel. 055-4383712 – fax 055-4383574 – indirizzo di posta elettronica : giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it.

Il funzionario responsabile, dei procedimenti di competenza dell'ARTEA è: Alessandra Del Bono tel. 055/3241750 - fax 055/3241882 - indirizzo di posta elettronica: alessandra.delbono@artea.toscana.it.

17.B) Il procedimento istruttorio avrà inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile del procedimento (indicato al primo capoverso del presente paragrafo).

18. Trattamento dati personali

Ai sensi del Dlgs. 30/6/2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del Regolamento (CE) n. 498/2007, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento previa acquisizione della dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del citato Reg. (CE) n. 498/2007.

ALLEGATO I - Modello di domanda di contributo

Alla Regione Toscana
Direzione Generale della Competitività
del Sistema regionale e Sviluppo delle
Competenze
Settore Programmazione Agricola-
Forestale
Via di Novoli n. 26
50127 Firenze

Regolamento (CE) n. 1198/2006 FEP - Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013

Bando pubblico per l'attuazione della Misura 4.1 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

Il /La Sottoscritto/a (Nome e Cognome) _____
Nato/a (luogo di nascita) _____
Il (gg/mm/aaaa) _____ residente in (comune) _____
Via _____ n. ____ Provincia
di _____ CAP _____;
In qualità di legale rappresentante del già costituito Gruppo di Azione Costiera (denominazione e ragione sociale) _____

Ovvero

in qualità di Mandatario/a del già costituito Gruppo di Azione Costiera (denominazione e ragione sociale)

presenta

domanda di finanziamento, ai sensi del Programma in oggetto, per l'attuazione dell'allegato Piano di Sviluppo Locale (di seguito PSL).

Il costo totale degli interventi previsti dal PSL (quota pubblica + quota privata) è di Euro _____, di cui Euro _____ (quota pubblica) a carico dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione Toscana, a valere sul FEP 2007/2013.

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità, anche penali, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R del 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

in nome e per conto del predetto GAC:

- a) di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente le prescrizioni contenute nel bando pubblico per l'attuazione della Misura 4.1 del Programma Operativo FEP 2007-2013, pubblicato dalla Regione Toscana in data _____, circa le modalità di redazione e di attuazione del PSL;

- b) di essere consapevole che la mancanza anche parziale dei documenti richiesti a corredo della presente domanda, ove non perfezionata nel termine assegnato, determina l'esclusione dalla selezione;
- c) di obbligarsi a realizzare le azioni ad attuazione diretta contemplate dal PSL nei termini risultanti dal bando e dalla Convenzione;
- d) di impegnarsi a restituire le eventuali anticipazioni percepite, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancato avvio/conclusione delle azioni ad attuazione diretta entro i termini stabiliti nel bando o indicati nel cronoprogramma ;
- e) di rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dai contratti collettivi di lavoro in ordine all'instaurazione di eventuali rapporti di lavoro per l'attuazione delle azioni di sistema;
- f) di non aver ottenuto altri contributi pubblici per l'attuazione degli interventi e, qualora questi fossero stati richiesti e non ancora ottenuti, di procedere con immediatezza alla relativa rinuncia;
- g) di comunicare tempestivamente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;
- h) di impegnarsi ad assolvere a tutti gli impegni contratti con la Convenzione che sarà sottoscritta, in caso di affidamento, con la Regione, secondo le modalità e le scadenze fissate nel bando;
- i) che i dati e le notizie forniti con la presente domanda sono veritieri;
- j) di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

_____, __/ __/ ____Firma del Legale Rappresentante / Mandatario del GAC

Alla presente domanda viene allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore.

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Toscana al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

_____, __/ __/ ____Firma del Legale Rappresentante / Mandatario del GAC

ALLEGATO II – Sel della Toscana

CodTerr	Cod Sel	Territorio	Pop residente 2006	UL 2009 AGRICOLTURA	UL 2009 Agricoltura, caccia e silvicoltura	UL 2009 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	UL 2009 INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	UL 2009 COSTRUZIONI	UL 2009 SERVIZI	UL 2009 TOTALE	% Pesca/totale
1	1	SEL 1: Lunigiana	56.044,00	1.207,61	1.203,78	3,83	1.848,33	2.071,89	10.810,57	15.938,40	0,02
2	2	SEL 2: Area di Massa e Carrara	144.781,00	317,70	292,77	24,93	11.070,31	5.003,16	38.312,80	54.703,97	0,05
3	3.1	SEL 3: Valle del Serchio Q. Garfagnana	29.137,00	474,20	461,78	12,42	1.823,94	1.435,06	5.935,28	9.668,48	0,13
4	3.2	SEL 4: Valle del Serchio Q. Media Valle	29.573,00	237,34	234,13	3,21	4.965,10	1.350,28	7.437,56	13.990,28	0,02
5	4	SEL 5: Versilia	165.617,00	1.139,00	1.040,33	98,67	9.224,61	6.997,63	46.748,64	64.109,88	0,15
6	5	SEL 6: Area lucchese	158.411,00	1.419,81	1.418,08	1,73	19.889,56	6.216,04	49.511,75	77.037,16	0,00
7	6	SEL 7: Val di Nievole	117.260,00	2.982,58	2.982,58	0,00	8.476,08	4.727,83	30.925,84	47.112,33	0,00
8	7.1	SEL 8: Area Pistoiese Q. Montano	15.902,00	738,22	738,22	0,00	1.094,83	628,82	3.839,37	6.301,24	0,00
9	7.2	SEL 9: Area Pistoiese Q. Metropolitan	148.185,00	6.111,85	6.111,85	0,00	14.636,45	4.602,60	34.902,45	60.253,35	0,00
10	8	SEL 10: Area pratese	245.033,00	488,88	488,88	0,00	34.285,76	8.168,30	65.930,72	108.873,66	0,00
11	9.1	SEL 11: Area fiorentina q. Mugello	61.837,00	734,38	732,52	1,86	5.049,38	4.524,26	11.435,35	21.743,37	0,01
12	9.2	SEL 12: Area Fiorentina Q. Val di Sieve	44.012,00	359,07	359,07	0,00	3.665,35	1.722,68	7.815,59	13.562,69	0,00
13	9.3	SEL 13: Area fiorentina q. Centrale	593.735,00	1.286,47	1.284,58	1,89	54.267,29	18.639,14	266.519,77	340.712,67	0,00
14	9.4	SEL 14: Area fiorentina q. Chianti	52.779,00	1.079,63	1.079,63	0,00	4.942,44	1.984,84	10.535,96	18.542,87	0,00
15	9.5	SEL 15: Area fiorentina q. Valdarno superiore	46.214,00	391,08	389,89	1,19	4.431,62	2.089,55	8.400,36	15.312,61	0,01
16	10.1	SEL 16: Circondario di Empoli Q. Empolese	125.357,00	1.179,63	1.177,11	2,52	15.684,03	4.341,66	29.249,94	50.455,26	0,00
17	10.2	SEL 17: Circondario di Empoli Q. Valdelsano	42.363,00	659,90	655,36	4,54	5.303,55	2.070,55	9.022,80	17.056,80	0,03
18	11	SEL 18: Valdarno inferiore	74.929,00	698,96	698,96	0,00	12.217,89	3.433,43	17.118,35	33.468,63	0,00
19	12	SEL 19: Val d'era	104.924,00	1.577,24	1.577,24	0,00	15.190,69	4.275,79	28.025,73	49.069,45	0,00
20	13	SEL 20: Area pisana	188.069,00	1.255,97	1.255,97	0,00	8.718,70	5.777,59	72.816,59	88.568,85	0,00
21	14	SEL 21: Area livornese	176.732,00	461,09	255,41	205,68	11.916,94	4.396,75	61.981,66	78.756,44	0,26
22	15.1	SEL 22: Val di Cecina Q. Costiero	71.050,00	1.257,53	1.248,06	9,47	4.190,44	2.902,63	19.306,27	27.656,87	0,03
23	15.2	SEL 23: Val di Cecina Q. Interno	31.959,00	2.143,63	2.143,63	0,00	2.630,60	1.036,13	7.944,69	13.755,05	0,00
24	16	SEL 24: Val di Cornia	57.778,00	1.059,04	977,03	82,01	6.661,74	2.045,02	16.344,35	26.110,15	0,31
25	17	SEL 25: Arcipelago	31.445,00	232,74	93,28	139,46	776,55	1.221,46	11.036,50	13.267,25	1,05
26	18	SEL 26: Colline metallifere	45.202,00	818,49	812,50	5,99	2.335,09	2.101,39	13.509,54	18.764,51	0,03

27	19	SEL 27: Alta val d'elsa	65.371,00	1.446,81	1.446,81	1.446,81	0,00	8.812,65	2.438,82	16.745,40	29.443,68	0,00
28	20	SEL 28: Area senese urbana	62.248,00	742,81	742,81	742,81	0,00	3.371,94	1.912,21	34.325,99	40.352,95	0,00
29	21	SEL 29: Crete senesi - val d'arbia	23.920,00	1.475,69	1.475,69	1.475,69	0,00	1.723,45	1.187,50	3.991,29	8.377,93	0,00
30	22	SEL 30: Val di Merse	14.889,00	693,98	693,98	693,98	0,00	657,28	815,39	2.571,68	4.738,33	0,00
31	23	SEL 31: Chianti	15.481,00	2.150,87	2.150,87	2.150,87	0,00	905,15	527,17	3.001,80	6.584,99	0,00
32	24	SEL 32: Valdarno superiore sud	92.102,00	1.121,34	1.121,34	1.121,34	0,00	14.988,90	4.919,12	20.135,77	41.165,13	0,00
33	25	SEL 33: Casentino	36.266,00	606,84	606,84	606,84	0,00	5.863,79	1.607,81	8.127,40	16.205,84	0,00
34	26	SEL 34: Alta val tiberina	31.215,00	1.135,53	1.135,53	1.135,53	0,00	3.556,35	1.124,37	9.045,76	14.862,01	0,00
35	27	SEL 35: Area aretina	126.784,00	1.463,89	1.463,89	1.463,89	0,00	20.023,39	4.817,18	48.883,89	75.188,35	0,00
36	28	SEL 36: Val di Chiana Aretina	50.869,00	1.675,64	1.675,64	1.675,64	0,00	5.267,58	2.218,70	11.019,93	20.181,85	0,00
37	29	SEL 37: Val di Chiana Senese	60.772,00	3.101,88	3.101,88	3.101,88	0,00	4.193,52	3.133,70	15.999,08	26.428,18	0,00
38	30	SEL 38: Amiata - val d'orcina	24.426,00	2.363,36	2.363,36	2.363,36	0,00	2.092,27	831,66	5.268,46	10.555,75	0,00
39	31	SEL 39: Amiata grossetano	19.281,00	1.372,67	1.372,67	1.372,67	0,00	1.058,07	915,59	4.734,24	8.080,57	0,00
40	32	SEL 40: Area grossetana	99.726,00	3.226,12	3.226,12	3.147,81	78,31	3.645,97	4.759,63	36.750,62	48.382,34	0,16
41	33.1	SEL 41: Albegna-Fiora Q. Costa d'Argento	37.035,00	1.736,77	1.736,77	1.416,12	320,65	1.013,98	1.377,96	10.808,25	14.936,96	2,15
42	33.2	SEL 42: Albegna-Fiora Q. Colline interne	19.498,00	2.697,63	2.697,63	2.696,83	0,80	690,00	783,12	5.137,21	9.307,96	0,01
	9992	TOSCANA	3.638.211,00	57.323,87	57.323,87	56.324,71	999,16	343.161,56	137.134,41	1.121.965,20	1.659.585,04	0,06

ALLEGATO III - SCHEMA DI CONVENZIONE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO
DELLE COMPETENZE - SETTORE PROGRAMMAZIONE AGRICOLA-FORESTALE
REGOLAMENTO (CE) N. 1198/2006 - FONDO EUROPEO DELLA PESCA 2007/2013

ASSE 4, MISURA 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento ICE1198/2006)

TRA

La Regione Toscana, Direzione Generale della Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle Competenze – Settore Programmazione Agricola-Forestale, successivamente denominata per brevità "Regione", con sede in Firenze - Via di Novoli n. 26, rappresentata, dal Dirigente del Servizio Dott. Claudio Del Re, nato a il, il quale dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Referente regionale dell'A.d.G. del P.O. Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013

e

il Gruppo di Azione Costiera, successivamente denominato per brevità "GAC", con sede in - Vian..... C.FP.IVA....., per il quale interviene al presente atto il Sig....., nato a.....il....., nella sua qualità di....., a ciò autorizzato con

PREMESSO CHE

a) il Reg. (CE) n. 1198/2006 del 27 luglio 2006 "Regolamento del Consiglio relativo ai Fondo europeo per la pesca" agli artt. 43,44 e 45 stabilisce che lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca avvenga attraverso l'Asse prioritario 4, con azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità di vita nelle zone di pesca ammissibili, nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca;

- b) la Commissione Europea, con Decisione C (2007) 6792, del 19 dicembre 2007, successivamente modificata con Decisione C (2010) 7914 del 11 novembre 2010, ha approvato il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013;
- c) il Documento di attuazione regionale del FEP individua i criteri generali per la selezione delle aree territoriali potenzialmente interessate
- d) l'Autorità di Gestione del PO-FEP, con Nota metodologica dell'Asse IV - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca - Programma FEP 2007-2013, approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 15 marzo 2011, ha disciplinato in maniera dettagliata criteri, modalità di gestione e flussi finanziari con riferimento all'attuazione dell'Asse prioritario 4;
- e) in data la Regione ha indetto un bando pubblico finalizzato all'attuazione della Misura 4.1 del P.O. FEP 2007-2013, al fine di selezionare Gruppi di Azione Costiera per la realizzazione di una strategia di sviluppo locale nelle zone di pesca ammissibili;
- f) il bando prevede che i GAC, nell'elaborazione della strategia di sviluppo locale, assumano a riferimento le azioni identificate ai fini del raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici (Tabella esposta al Par. 6 del bando):
- 1) Mantenere la prosperità economica e sociale nelle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
 - 2) Preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale;
 - 3) Promuovere la qualità dell'ambiente costiero;
 - 4) Promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca;
 - 5) Acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale;
 - 6) Contribuire alle spese operative dei gruppi.
- g) a conclusione della fase istruttoria, con DD del....., la Regione ha approvato la graduatoria di merito dei Gruppi di Azione Costiera partecipanti alla procedura di selezione, dichiarando vincitore di essa il GAC denominato ed il relativo Piano di Sviluppo Locale (PSL denominato.....);

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto e durata della Convenzione

La presente Convenzione ha ad oggetto la realizzazione, da parte del GAC, delle azioni di cui alle al Par. 6 del bando pubblico richiamate in premessa, così come descritte nel Piano di Sviluppo Locale (PSL) approvato dalla Regione, che si allega alla presente Convenzione.

La presente Convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione fino alla data del 31/12/2013. Detta data potrà essere modificata tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea con la nuova normativa comunitaria in materia di sviluppo sostenibile delle aree di pesca.

Articolo 2 - Obblighi del GAC

Il GAC ha l'obbligo di provvedere a:

- a) dotarsi del regolamento interno di cui al par.3 del bando e rispettare le procedure ivi riportate;
- b) realizzare le azioni a gestione diretta entro i termini stabiliti dal cronoprogramma;
- c) garantire la realizzazione di azioni di sensibilizzazione sul territorio al fine di rispettare i tempi previsti dal PSL per l'attuazione degli interventi da parte dei beneficiari;
- d) inviare le relazioni di monitoraggio come previsto al paragrafo 13 del bando ed al successivo articolo 6;
- e) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
- f) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute attraverso: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, emesso, in caso di imprese, su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, assegno di conto corrente, carta di credito;
- g) attenersi alla disciplina di cui al Codice dei contratti pubblici ed al relativo Regolamento attuativo di cui al DPR 5 ottobre 2010, n.207;
- h) richiedere eventuali anticipazioni ed erogazione del saldo tenendo conto degli allegati 1, 2 , 3 e 4 alla presente convenzione;
- i) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute fino alla data del 31/12/2019;

- j) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi effettuati da parte dell'Amministrazione responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, e/o dai servizi comunitari nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- k) collocare, in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità;
- l) garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive integrazioni e modifiche.

Qualora il GAC contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni del bando e della presente convenzione incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

Articolo 3 - Obblighi della Regione

La Regione si impegna a :

- a) pubblicare i bandi relativi alle misure FEP interessate dalle azioni previste dal PSL;
- b) prevedere la concessione di un contributo in favore del GAC, a valere dei fondi stanziati per l'Asse IV dal Documento di attuazione regionale del FEP, finalizzato alla copertura dei costi previsti dal PSL per la realizzazione delle azioni a gestione diretta del GAC;
- c) trasferisce all'ARTEA dette risorse che potranno essere erogate sotto forma di:
 - anticipo fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione, a garanzia dell'importo anticipato, di una polizza fideiussoria prestata da compagnie assicurative iscritte all'ISVAP o da banche (no società finanziarie) del circuito ABI. La fideiussione potrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione;
 - saldo del contributo concesso allo stato finale dei lavori o totalità del contributo qualora non sia stata l'anticipazione finanziaria di cui alla precedente alinea.

Articolo 4 - Varianti

Eventuali varianti progettuali che modificano il PSL approvato, possono essere sottoposte alla Regione annualmente; esse sono valutate dal punto di vista dell'ammissibilità e della coerenza con gli obiettivi del PSL .

Non costituiscono variante, e possono essere direttamente realizzate in corso d'opera, le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative che non alterano le finalità complessive dell'iniziativa ed il cui importo non superi il 10% della spesa complessiva ammessa. Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale.

Le varianti debbono essere corredate da una relazione tecnica che ne illustri la natura e la portata, dalla documentazione tecnica e contabile necessaria, dalle autorizzazioni eventualmente occorrenti e dal piano finanziario di cui al PSL opportunamente modificato. L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del piano originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, in ogni caso non possono essere autorizzate o realizzate varianti che comportino una diminuzione del costo totale dell'investimento originariamente ammesso superiore al 50%.

Qualora sia accertata, in sede di verifica finale, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria una autorizzazione preventiva, non sottoposte invece all'Amministrazione concedente, le diverse spese cui sia stata data esecuzione non autorizzata sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione.

Articolo 5 - Proroghe

Il termine di realizzazione delle azioni a gestione diretta previsto nel cronoprogramma può essere prorogato al massimo di tre mesi. Compatibilmente con i limiti temporali del programma, con i termini di scadenza della presente Convenzione e con il rischio di disimpegno, possono essere valutate richieste di proroga di maggiore durata, di norma non superiori a 6 mesi.

La proroga, opportunamente motivata, deve essere preventivamente richiesta dal GAC prima della data prevista per la conclusione del progetto. Essa dev'essere debitamente autorizzata dalla Regione.

Per i progetti realizzati da soggetti diversi dai GAC vale quanto disposto dai bandi emanati dalla Regione

Articolo 6 - Monitoraggio e controlli

La Regione provvede a monitorare lo stato di realizzazione delle azioni, fino al momento della loro ultimazione. A tal fine il GAC si impegna a fornire, a richiesta, le informazioni e i chiarimenti necessari.

Sono previsti controlli amministrativi di tipo documentale e controlli in loco, per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

Articolo 7 - Rinuncia al contributo e recupero delle somme erogate

Il GAC, con raccomandata A/R, comunica alla Regione l'eventuale rinuncia ad iniziare o a portare a termine le azioni ammesse a finanziamento e contestualmente provvede alla restituzione delle anticipazioni ricevute, oltre alle maggiorazioni di legge.

Articolo 8 - Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il GAC decade dal contributo ed è tenuto alla restituzione delle eventuali anticipazioni ricevute, oltre alle maggiorazioni di legge, nei seguenti casi:

- > non rispondenza del progetto realizzato ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- > spesa sostenuta inferiore al 50% del totale del contributo assentito;
- > mancata realizzazione delle azioni entro i termini previsti o prorogati;
- > accertamento di false dichiarazioni;
- > accertamento di gravi inottemperanze al diritto comunitario in materia di politica comune della pesca;
- > variazione della destinazione d'uso degli impianti, macchinari ed attrezzature oggetto di finanziamento, intervenuta nei 5 anni dalla liquidazione del saldo;
- > cessione della proprietà dei beni oggetto di finanziamento ovvero cessazione dell'attività o cambiamento di localizzazione dell'attività produttiva, intervenuti nei 5 anni dalla liquidazione del saldo. In tali casi la Regione procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, alla revoca dei benefici ed al recupero, in tutto o in parte, delle somme eventualmente liquidate. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine, la Regione procede all'escussione della fideiussione presentata a garanzia degli eventuali acconti liquidati, ovvero provvede a dare corso alla fase di esecuzione forzata, previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili o penali del GAC sono fatte valere dinanzi alle competenti Autorità secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Articolo 9 - Risoluzione della Convenzione

La Regione può risolvere di diritto la presente Convenzione al verificarsi di una qualunque delle seguenti ipotesi:

- il GAC utilizzi il finanziamento, anche in parte, per finalità diverse da quelle per le quali è stato concesso;
 - all'esito dei controlli, l'attività svolta dal GAC risulti non conforme al progetto;
- il GAC non porti a compimento le azioni entro i termini previsti.

Articolo 10 - Divieto di cessione della Convenzione e dei crediti

Il GAC non può cedere a terzi, nemmeno parzialmente, la presente Convenzione né i crediti da esso derivanti.

Articolo 11 - Tutela e rinunzie

Il mancato o ritardato esercizio, totale o parziale, da parte della Regione di un qualsivoglia diritto od azione derivante dalla presente Convenzione non costituisce rinuncia a tali diritti o a tali azioni.

I diritti e le azioni previsti nella presente Convenzione non escludono altri diritti o azioni previsti dalla legge.

Articolo 12 - Comunicazioni

Per qualunque comunicazione relativa alla presente Convenzione, le Parti eleggono domicilio ai rispettivi indirizzi di seguito indicati:

- Regione Toscana - Direzione Generale della Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze – Settore Programmazione Agricolo - Forestale – via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

- Gruppo Azione Costiera Via....., n.,
comune di, cap provincia di

Ciascuna Parte può modificare il domicilio eletto, purché nel territorio italiano, dandone comunicazione all'altra Parte a mezzo lettera raccomandata A.R..

Fatto salvo quanto altrimenti specificato, le comunicazioni relative alla presente Convenzione devono essere effettuate a mezzo fax ovvero lettera raccomandata A.R. ed hanno effetto con la ricezione di una di dette forme di comunicazione.

Articolo 13 - Trattamento di dati

Ai sensi del Dlgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento (CE) n. 498/2007, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento previa acquisizione della dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del citato Reg. (CE) n. 498/2007.

Articolo 14 - Rinvio

Per quanto non previsto nella presente Convenzione, si rinvia espressamente all'applicazione, in quanto compatibile, delle disposizioni del codice civile e della vigente normativa nazionale e comunitaria, nonché alle prescrizioni del Programma Operativo FEP 2007/2013 ed alle disposizioni di attuazione dello stesso adottate dalla Commissione europea o dalla Cabina di Regia del P.O..

Articolo 15 - Modifiche ed integrazioni

Le eventuali modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie alla presente Convenzione devono essere concordate per iscritto tra le Parti.

Articolo 16 - Registrazione

Le spese di registro, di bollo e le altre eventuali inerenti soprattasse e sanzioni, comunque relative alla presente scrittura, sono interamente a carico del GAC.

Articolo 17 - Foro competente

Qualunque controversia che dovesse insorgere fra le parti contraenti sulla validità, interpretazione od esecuzione della presente Convenzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale Ordinario di Firenze.

Firenze,.....

Il Dirigente del Settore

Il Legale rappresentante del GAC

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del Codice civile, le Parti dichiarano di accettare espressamente, avendone piena conoscenza, il contenuto dei seguenti articoli del presente contratto: Art. 1 (Oggetto e durata della Convenzione); Art. 2 (Obblighi del GAC); Art. 2 (Obblighi della Regione); Art. 4 (Varianti); Art. 5 (Proroghe); Art. 6 (Monitoraggio e controlli); Art. 7 (Restituzione del contributo e recupero delle somme erogate); Art. 8 (Revoca del contributo e recupero delle somme erogate); Art. 9 (Risoluzione della Convenzione); Art. 10 (Divieto di cessione della Convenzione e dei

crediti); Art. 11 (Tutela e rinunzie); Art. 13 (Trattamento dei dati); Art. 14 (Rinvio); Art. 15 (Modifiche e integrazioni); Art. 16 (Registrazione); Art. 17 (Foro competente).

Il Dirigente del Settore

Il Legale rappresentante del GAC

ALLEGATI ALLA CONVENZIONE:

- 1- Richiesta di liquidazione anticipazione
- 2- Richiesta di liquidazione saldo finale
- 3- Elenco riepilogativo delle spese sostenute
- 4 - Dichiarazione liberatoria

ALLEGATO 1 - Richiesta di liquidazione anticipazione

Spettabile ARTEA
Via S. Donato n.42/1
50127 Firenze

e p.c.

Alla Regione Toscana
Direzione Generale della
Competitività del
Sistema regionale e Sviluppo delle
Competenze
Settore Programmazione Agricola-
Forestale
Via di Novoli n. 26
50127 Firenze

Regolamento (CE) n. 1198/2006 FEP - Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013**Bando pubblico per l'attuazione della Misura 4.1 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca****(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)****Invio: Racc. A/R**

Il /La Sottoscritto/a (Nome e Cognome) _____

Nato/a a _____ Il (gg/mm/aaaa) _____

residente in (comune) _____

Via _____ n. _____

CAP _____, in qualità di legale rappresentante/mandatario di

_____ del già costituito Gruppo di Azione Costiera (denominazione e ragione sociale) _____,

beneficiario del contributo complessivo di € _____

concesso con Determinazione di concessione n° _____ del _____

ricevuta in data _____ ai fini del Programma Operativo **FEP**

2007/2013 - (artt. 43, 44 e 45 Reg. CE 1198/2006) - bando pubblico per l'attuazione della

Misura 4.1 del PO FEP 2007/2013 – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca, con

riferimento all'istanza n. (codice identificativo) _____

CHIEDE

l'erogazione di € _____ pari al 50% del

contributo concesso, a titolo di anticipazione mediante accredito sui conto corrente

intrattenuto presso:

Istituto di Credito.....
Agenzia o filiale.....
CAP, comune, via e numero.....
Numero di Conto Corrente dedicato o intestato al beneficiario presso tale
organismo.....
ABI..... CAB.....
CODICE IBAN.....

Allegati:

- polizza fideiussoria pari al 110% dell'anticipazione richiesta;
- copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità;

Data

Firma del Legale rappresentante

ALLEGATO 2 - Richiesta di liquidazione saldo finale

Spettabile ARTEA
Via S. Donato n.42/1
50127 Firenze

e p.c. Alla Regione Toscana
Direzione Generale della Competitività del
Sistema reg.le e Sviluppo delle Competenze
Settore Programmazione Agricola-Forestale
Via di Novoli n. 26
50127 Firenze

Regolamento (CE) n. 1198/2006 FEP - Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013
Bando pubblico per l'attuazione della Misura 4.1 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

Invio: Racc. A/R

Il /La Sottoscritto/a (Nome e Cognome) _____
Nato/a a _____ Il (gg/mm/aaaa) _____
residente in (comune) _____
Via _____ n. _____
CAP _____, in qualità di legale rappresentante/mandatario di
_____ del già costituito Gruppo di Azione Costiera (denominazione e ragione sociale) _____, beneficiario del contributo complessivo di € _____ concesso con Determinazione di concessione n° _____ del _____ ricevuta in data _____ ai fini del Programma Operativo **FEP** 2007/2013 - (artt. 43, 44 e 45 Reg. CE 1198/2006) - bando pubblico per l'attuazione della Misura 4.1 del PO FEP 2007/2013 – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca, con riferimento all'istanza n. (codice identificativo) _____

CHIEDE

l'erogazione del contributo di € _____ pari al 50% del contributo concesso mediante accredito sul conto corrente intrattenuto

Istituto di Credito.....
Agenzia o filiale.....
CAP, comune, via e numero.....
Numero di Conto Corrente dedicato o intestato al beneficiario presso tale
organismo.....
ABI..... CAB.....
CODICE IBAN.....

a titolo di saldo finale delle attività

svolte, avendo già percepito la somma di € _____ a titolo di anticipazione.

A TAL FINE

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

- che al momento della presente richiesta, lo stato di avanzamento dei lavori è pari al 100% rispetto al totale dei lavori preventivati;
- che il progetto realizzato è pienamente funzionale e coerente col Piano di Sviluppo Locale (PSL) approvato.

DICHIARA altresì che:

- > i beni mobili acquistati sono tutti nuovi di fabbrica, privi di vincoli e ipoteche;
- > per le spese rendicontate afferenti l'intervento ammesso a contributo, non sono stati richiesti né ottenuti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- > a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei contenuti di spesa e già detratti dal costo progettuale prodotto a rendicontazione, né sono state emesse dai fornitori note di credito;
- > la documentazione probante il costo sostenuto risulta regolarmente pagata secondo le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione finale e regolarmente registrata nei libri contabili;

- > l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali ecc.);
- > attenersi alla disciplina di cui al Codice dei contratti pubblici ed al relativo Regolamento attuativo di cui al DPR 5 ottobre 2010, n.207;
- > in conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1198/2006, l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in fase di liquidazione finale.

COMUNICA

che la documentazione tecnica e contabile relativa all'attuazione del progetto è ubicata al seguente indirizzo:

Comune _____, Via _____ n. _____ ,
Piano _____ Stanza _____ tel. _____
Nominativo del Responsabile _____

Allegati:

- copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità;
- relazione dettagliata sulle attività svolte;
- documentazione delle spese sostenute;
- elenco riepilogativo delle spese in conformità all'Allegato 3;
- dichiarazioni liberatorie dei fornitori in conformità all'Allegato 4
- modello F24 ai fini dell'attestazione dei versamenti effettuati a qualsiasi titolo e relativa copia della ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle entrate

Data

Firma del Legale rappresentante

ALLEGATO 3 - Elenco riepilogativo delle spese sostenute

Fattura o altra documentazione equivalente (descrizione), data e numero)	Spesa sostenute (descrizione sintetica)	Data avvenuto pagamento	Codice Pagamento (*)	Importo pagato al netto dell'IVA (euro)
Descr n.....del				
Descr. n.....del				
Descr n.....del				
Descr. n..... del				

Data ,

Firma del legale rappresenta

ALLEGATO 4 - Dichiarazione liberatoria

Spett.le

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e.

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov

Il, e residente in, prov.,

via e n. civ....., in qualità di.....(1) della

impresa..... (p.i.....) con sede

legale in, prov.....via e n. civ

.....consapevole della responsabilità

penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di

atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art.47

del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARAche le seguenti fatture:

n.	dei	importo totale iva inclusa (2)	modalità di pagamento (3)	Importo pagato (4)	data pagamento (5)

sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;

DICHIARA, altresì che

- tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
- non sussistono patti di riservato dominio, patti che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
- la vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice;
- tutte le fatture si riferiscono a macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica.

Firma del fornitore (6)

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

(2) Indicare gli importi in euro.

(3) Indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, contanti, ecc.).

(4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.

(5) Come dimostrato dai documenti contabili e bancari in possesso del fornitore.

(6)Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.lgs 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. E' fatta transitoriamente eccezione alle modalità di cui sopra per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i quali resta utilizzabile, la trasmissione elettronica all'indirizzo redazione@regione.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il calcolo per le tariffe di inserzione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea ecc. di cui è composto il testo da pubblicare. La tariffa unitaria per carattere, spazi ecc. è di **Euro 0,010**, il costo per la pubblicazione di tabelle, elenchi, prospetti diversi sarà computato moltiplicando la tariffa unitaria per 2.000 per ogni pagina di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente la pagina A/4 (**Euro 20**).

Per le inserzioni a pagamento il versamento dovrà essere fatto sul C/C postale n. 14357503 intestato a: Regione Toscana - Bollettino Ufficiale - via F. Baracca, 88 - 50127 Firenze.

L'attestazione del pagamento dovrà essere inviata via fax al n. 0554384620 contestualmente al materiale da pubblicare inviato in formato digitale.

L'art. 16, comma 2, della L.R. n. 23/2007 stabilisce che gli atti degli enti locali e degli altri enti pubblici la cui pubblicazione è obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'interessato, in tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria.

L'art. 16, comma 3, della L.R. n. 23/2007, stabilisce viceversa che sono soggetti a pagamento gli atti di cui all'art.5, comma 1, lettere h),i),j),e k), ed in particolare:

- 1) bandi ed avvisi di concorso e relativi provvedimenti di approvazione;
- 2) bandi ed avvisi per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- 3) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relativi ai procedimenti di cui sopra;
- 4) gli avvisi di conferimento di incarichi esterni o di collaborazione coordinata e continuativa, ove previsto dalla disciplina della materia.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre signature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631